

## Presidio a Montecitorio delle giornaliste Sky in trasferta punitiva a Milano



Nazionale, 13/09/2018

**Le redattrici: È una protesta tabù per i media italiani, perché mette in discussione il sindacato unico della stampa, la FNSI**

Non si ferma la protesta delle giornaliste di Sky Tg24, in sciopero dal 6 settembre dopo la trasferta punitiva a Milano, a cui sono state comandate per non aver aderito al mutamento volontario di sede proposto loro dall'azienda di Rupert Murdoch.

Anche nel mondo patinato e hi-tech di Sky affermano le redattrici che hanno manifestato giovedì 13 settembre a piazza Montecitorio le misure ritorsive dell'azienda colpiscono soprattutto donne e madri, come in quasi tutte le realtà produttive italiane: sono donne, infatti, le tre giornaliste licenziate a luglio, come noi quattro, spedite all'improvviso a quasi 600 km da casa, in agosto, come pacchi postali.

USB Mass Media, il sindacato di base di settore al quale hanno aderito le redattrici dopo che FNSI e Stampa Romana hanno firmato l'accordo del 6 aprile 2017 a Sky, ha proclamato il primo sciopero di categoria dei giornalisti NON indetto dalla Federazione della Stampa Italiana: per tali ragioni secondo le giornaliste dissidenti - sin dallo scorso anno la loro lotta rappresenta un assoluto tabù nel mondo dei media italiani.

Ecco in dettaglio le motivazioni dello sciopero:

- contro la smisurata arroganza di Sky, al fianco delle redattrici costrette a un trasferimento de facto motivato da ragioni chiaramente pretestuose e ritorsive;
- in solidarietà con la battaglia legale dei colleghi tecnici e amministrativi licenziati da Sky;
- in solidarietà con le 3 giornaliste licenziate a luglio (per le quali fino ad ora CDR e redazione di Sky Tg24 non hanno ritenuto di spendere neanche un minuto di sciopero).

**Comitato dei Lavoratori Sky in Lotta USB Mass Media**